

Tecnologie per la piccola e media impresa

Username Password

ENTRA

Nessun

account?

[Registrali](#)[Home](#)[Notizie](#)[Speciali](#)[Prove](#)[Download](#)CERCA

MENU

[Mercati](#)[Prodotti](#)[Sicurezza](#)[Prove](#)[Speciali](#)[Esperienze](#)[In Pratica](#)[Interviste](#)[Comunicati](#)[Il Commercialista](#)[L'Avvocato](#)[In Relax](#)

Il primo periodico di tecnologia
per la piccola e media impresa
ABBONATI GRATIS!



eBiz

**ABBONATI
GRATIS!**

Il primo giornale
completamente
gratuito che ti
informa,
ti fornisce consigli,
ti offre soluzioni
ai problemi legati
alla tecnologia
che la tua
azienda affronta
ogni giorno.

Vai sul sito
www.ebizitalia.it,
iscriviti e riceverai
regolarmente
la tua copia
di "eBiz Italia"



L'INTERVISTA: Paolo Salin, Kroll Ontrack

Indice articolo

[L'INTERVISTA: Paolo Salin, Kroll Ontrack](#)[Pagina 2](#)[Pagina 3](#)[Pagina 4](#)

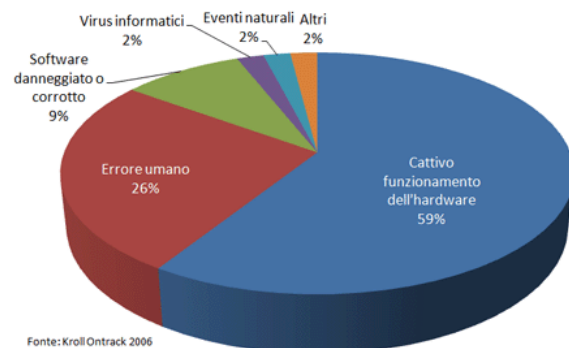
In Italia siete partiti nel 2002. Qual è la situazione attuale?

In poco più di quattro anni siamo diventati il quarto mercato a livello europeo. Questo ci consente di pianificare degli investimenti sulla sede italiana e a breve avremo qualche novità. Oggi siamo una struttura estremamente snella, con cinque persone, ma nel nostro laboratorio in Germania ci sono 15 colleghi che sono dedicati al mercato italiano. Qui il nostro compito è quello di evangelizzare il mercato, di spiegare che i dati possono essere recuperati e che il servizio ha costi accessibili. La cosa interessante di questo mercato è che c'è ancora una parte di domanda inespressa. Ci sono persone che hanno interesse a effettuare il recupero dei dati, ma che - anche in realtà informatizzate - non sanno che il recupero dei dati è possibile. E poi ci sono i delusi che hanno avuto precedenti esperienze con fornitori che non hanno saputo soddisfare le loro aspettative: avendo alle spalle un'esperienza negativa guardano con un certo scetticismo a questo tipo di mercato.

I dati che ci ha fornito fanno parte di vostre ricerche, di qualche analisi interna?

È stata realizzata un'indagine nel 2006, in cui abbiamo coinvolto circa 200 aziende IT. In quell'occasione abbiamo chiesto agli IT manager se erano a conoscenza della possibilità di recupero dati e quale fosse il loro grado di considerazione. In circa il 50% dei casi la risposta alla prima domanda è stata negativa. La cosa interessante è che anche quando siamo andati a domandarlo in strutture già dotate di contingency e di recovery plan, cioè sensibili al problema della sicurezza, spesso si sono trovati in difficoltà nel dare una risposta. In questi casi, a mio avviso, si vanno un po' a vanificare gli sforzi e gli investimenti effettuati in termini di sicurezza. Il corretto approccio al problema della perdita dei dati è quello di considerarlo come un rischio. Quindi è assolutamente corretto fare di tutto e di più per evitare che questi dati possano essere persi, implementando una corretta politica della gestione dello storage, sia per l'effettuazione dei backup che per quella del restore. Da un punto di vista nominale, la diffusione del backup raggiunge percentuali bulgare: siamo sopra il 90%. Quando però si entra un po' più nel dettaglio per vedere se questa diffusione è rispecchiata anche dal punto di vista operativo, c'è il primo grande salto di qualità: arriviamo intorno al 50%. Forse questo dato è un po' più esasperato in Italia rispetto ad altre realtà, ma quando si va a vedere se sistematicamente si fanno delle prove di restore, questo dato scende a quasi il 5%. Anche fra questi utilizzatori dotati di strutture di backup esiste quindi una grande percentuale di soggetti che non ha la certezza di avere il dato disponibile. Se si parte dal concetto di rischio, e ogni utilizzatore implementa all'interno della propria struttura una corretta politica della gestione del rischio, vedo soltanto dei vantaggi. Pensando a priori a quello che potrebbe essere il problema si è anche in grado di identificare un potenziale fornitore sulla base di parametri chiari, senza essere costretto a decidere in cinque minuti perché c'è un'emergenza in corso. In questo modo si va a completare quella che è la catena della sicurezza, composta non soltanto da prodotti, ma anche da processi e che deve avere in qualche modo l'umiltà di prendere in considerazione il fatto che di infallibile non c'è nulla.

Le cause di perdita dei dati



Prec. - [Pross. >>](#)

[< Prec.](#)

[Pros. >](#)

[\[Indietro\]](#)

A PORTATA DI CLIC

[Agenzia delle Entrate](#)

[Wikipedia](#)

[Pagine Gialle](#)

[TuttoCittà](#)

[Maggi & De Federici](#)

[Studio Legale Montagner](#)

I PIU' LETTI

[Phion AG apre in Italia](#)

[L'INTERVISTA: Paolo Salin, Kroll Ontrack](#)

[Acer TravelMate 6492](#)

[eBiz Italia, il giornale sempre con te!](#)

[Con McAfee la sicurezza è globale](#)

[Ricoh e IBM insieme nella stampa](#)

ULTIME NOTIZIE

[MotoGP, pronto il trionfo Ducati](#)

[I paracadutisti di Medal of Honor](#)

[Il ritorno del crimine](#)

[Tennisti virtuali sulla Wii](#)

[Il calcio portatile](#)

[Evoluzione continua per la PSP](#)

DAL MONDO

[Repubblica.it > Homepage](#)

[Garlasco, fermato il fidanzato Il pm: "Abbiamo le prove"](#)

[Myanmar, monaci buddisti ancora in piazza 300mila manifestanti in marcia contro il regime](#)

[Falso in bilancio: "Processate Galliani" Per Moratti è archiviazione](#)